

2-2

CASTEL RIGONE: Speziali 6,5, Babbuini 6, Dolciami 6 (8' st Miccichè 6), Riberti 6, Rosati 6, Battisti 6, Scatoloni 6,5 (37' st Governatori sv), Rampacci 6,5, Mancini 6,5, Capaccio 7, Cascianelli 6 (26' pt Iacopelli). All. Martinelli 6
 TIBERIS: Mannarini 6, Floridi 6, Marconi 6,5, Diaz 6,5, Staccini 6,5, Catoggio 5,5 (1' st Ortali 6), Cerbella 6,5, Cassetta 6,5, Marinelli 7, Patrizi R. 6, Missaglia 7. All. Bogliari 6,5
 Arbitro: Pannacci di Gubbio 5,5
 Marcatori: 18' pt Marinelli, 11' st Iacopelli, 15' st Mancini, 44' st Missaglia (rig.)

di Antonello Menconi

CASTEL RIGONE — Partita emozionante, incerta sino alle battute finali, quando la Tiberis ha coronato l'inseguimento al pareggio, tra le contestazioni dei sostenitori e dei giocatori locali. L'inizio era stato promettente da parte del Castel Rigone, che in almeno tre occasioni aveva sfiorato il gol del vantaggio, facendo ritenere che per la squadra di Francesco Martinelli potesse essere una giornata nettamente in proprio favore. C'era stato un pericoloso tiro di Battisti. Poi era stato Capaccio a salire in cattedra con una punizione terminata di poco fuori dallo specchio della porta e con un tiro di prima intenzione, su assist di Scatoloni terminato di poco a lato. Dopo la sfuriata del Castel Rigone, la Tiberis ha praticamente sfruttato nella maniera migliore la prima occasio-



LO SCONTRO • PARI E POLEMICA PER UN RIGORE

Castel Rigone e Tiberis a nervi tesi



PROTAGONISTI Qui sopra Scatoloni (Castel Rigone). In alto Cassetta, capitano della Tiberis

ne che gli è capitata. Il pimpante Missaglia con caparbietà si è portato quasi in prossimità della linea di fondo, lasciando partire un preciso traversone sul quale c'è stato un malinteso tra Speziali e Rosati: la palla è quindi finita a Marinelli, che non ha avuto difficoltà a mettere alle spalle dello stesso portiere. Subito dopo il Castel Rigone è andato vicino al gol con un tiro di Mancini dalla lunga distanza che ha mandato la palla a

stamparsi sulla traversa. Nuova occasione allo scadere.

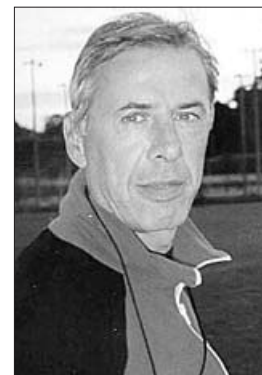
Anche se le due squadre si sono presentate con schieramenti ampiamenti rimaneggiati, l'assetto tattico di entrambe è stato nella prima parte ordinato e solo con il passare del tempo sono venute meno le consegne. Nella ripresa, la svolta della gara. Al 6' un fallo di Dolciami ai danni di Missaglia è stato punito dall'arbitro con la concessione del calcio di rigore. Dal dischetto è stato Marinelli ad andare al tiro, ma Speziali è riuscito a neutralizzarlo.

Da questo episodio il Castel Rigone ha tratto grande vigore e all'11' su un calcio d'angolo di Capaccio è stato Iacopelli a spuntarla su tutti in area ed a mandare la palla alle spalle di Mannarini. Poco dopo sull'ennesima invenzione di Capaccio, la palla è stata servita in profondità a Mancini, il quale ha superato la difesa umbertidese ed anche il portiere, per andare a depositare in rete.

L'episodio più contestato c'è stato nel finale, sotto la neve, quando è stato Missaglia ad involarsi sulla fascia sinistra e poi a servire un assist a centro area per Marinelli, che è venuto a contatto con Governatori. L'arbitro, ben piazzato, ha concesso il calcio di rigore che è stato trasformato dallo stesso Missaglia, che ha poi dato giustamente ampio spazio ai festeggiamenti umbertidesi.

LE INTERVISTE

Bogliari è felice Martinelli no



CASTEL RIGONE

— La nevicata caduta su Castel Rigone non ha freddato gli animi nel clan locale, che non nasconde la rabbia per il rigore concesso nel finale alla Tiberis Umbertide. Il tecnico ospite **Gigi Bogliari (nella foto)** si è comunque complimentato con i propri giocatori per il risultato raggiunto. «Avremo potuto probabilmente chiudere la partita in nostro favore se avessimo trasformato il calcio di rigore — ha detto — ma il nostro errore ha consentito al Castel Rigone di reagire e di trovare due reti. A quel punto non era facile per noi riequilibrare il punteggio, considerando tra l'altro che avevamo di fronte una squadra di assoluto valore. Abbiamo lottato e alla fine abbiamo meritato il pareggio». Dall'altra parte, Francesco Martinelli, costretto a schierare una formazione sperimentale ed intento nel corso della gara ad incitare con costanza la squadra, si è rammaricato per come è andata a finire. «Eravamo riusciti a passare in vantaggio nel momento più importante della gara — ha detto — e sinceramente dispiace vedere sfuggire in questo modo una vittoria alla quale stavamo facendo la bocca». Il tecnico, unitamente alla propria dirigenza, ha criticato la decisione dell'arbitro, che invece in campo era stato alquanto deciso nella propria scelta. La Tiberis ha dato ampio spazio alla linea verde, anche perché si trova ad avere una rosa quanto mai risicata, complice tra l'altro la cessione del difensore Mazzotti al Sansepolcro nel mercato di inizio mese.

GLI ANTICIPI

Massa, gran blitz Pretola si arrende

0-1

PRETOLA: De Megni 6, Spaterna 6 (36' pt Lazzarini 6, 38' st Guan Chao sv), Valeri 6, Salvatore 6, Degli Esposti 6, Mariotti 6, Bechi 6 (18' st Calabresi 6), Caggiano 6,5, Marri 6, Cecchini 6, Ciai 6,5. A disp. Bagnini, Bacary, Innocenzi, D'Adamo. All. Rocco 6
 MASSA MARTANA: Bini 7, Trombettoni 7, Novelli 6,5, Faiola 7, Masci A. 7, Carli 7, Gramaccioni 7, Masci M. 6,5, Marcelli 7, Capaccio 7, Caroli 7 (37' st Tavoloni sv). A disp. Rocchi, Capobianco, Federici, Manni, Antonelli. All. Bini 7,5
 Arbitro: Paoletti di Foligno 6
 Marcatori: 44' pt Caroli

PRETOLA — Davvero un gran bel colpo per il Massa Martana che è salito al secondo posto della classifica ed aspetta domenica prossima l'arrivo del Deruta per proseguire sulla scia di un sogno.

E' bastata la rete del giovane Caroli, segnata alla fine del primo tempo, per regalare tre punti davvero d'oro agli ospiti. Al Pretola avrebbe fatto comodo la dinamicità di Pasquale Rocco, ma l'ex grifone è stato costretto a rimanere in panchina a causa di un infortunio.

Derby stop per pioggia

sospesa (1-1)

DERUTA (4-4-1-1): Formica; Baldassarri, Rosati, Poggiani, Ceglia; Cera, Moscatello, Menichetti, Coccia; La Camera; Gagliardini. A disp: Frenaguelli, Boccali, Casciola, Settimi, Crugliano, De Mai, Marinacci. All: Goretti.

NESTOR (4-5-1): Marianeschi; Mencarini, De Benedictis, Rinaldi, Tinti; Corradi, Corboli, Buratta, Arcangeli, Radicchi; Mancini. A disp: Bufaloni, Chiattini, Trotta, Ciani, Pierotti, Bizzarri, Angeloni. All: Vicarelli.

Arbitro: Bianchi di Terni.

Marcatori: 19' p.t. Gagliardini, 32' p.t. Rinaldi.

DERUTA — Prima domenica dell'anno senza punti per il Deruta. A fermare la truppa di Mario Goretti, però, non è una sconfitta, bensì un intenso temporale che costringe il signor Bianchi di Terni a sospendere la partita contro la Nestor cinque minuti dopo l'inizio della ripresa.

Nel primo tempo, il Deruta era andato in vantaggio con Gagliardini, mentre la Nestor aveva raggiunto il pari con Rinaldi, poco dopo la mezz'ora. Poi il diluvio e l'inevitabile sospensione del match dopo ripetuti tentativi di far rimbalzare la palla.

Trestina e Bastia non sfondano

0-0

TRESTINA: Traversini 6,5, Bacarri 6,5, Galizi 6 (35' st Ferri sv), Cacciarai 6 (35' pt Baldinelli 5,5), Guazzolini 6,5, Minciotti 7, Innocentini 6, Gradassi 6, Procelli 6, Mancini 6 (35' st Bocciolini sv), Antonelli 6. All. Cagiola 6,5.

BASTIA: Giustolisi 6,5, Marchi 6, Bordichini 6,5, Romoli 6, Belcastro 6, Passetti 6, Scarcella 6, Frenaguelli 6, Ramazzotti 5,5, Panzolini 6,5 (38' st Marchetti sv), Battistelli 5,5 (17' st Colantonio 6). All. De Nigris 6,5.

Arbitro: Assisi di Roma 6 (Imperi e Ferranti).

Note: al 30' st espulso Baldinelli.

TRESTINA — Non è facile raccontare una partita come quella tra Trestina e Bastia, giocata su un terreno di gioco ai limiti della praticabilità a causa delle copiose piogge cadute in Altotevere.

Le manovre delle due formazioni hanno risentito delle condizioni del campo e lo spettacolo non si è visto.

Davvero poche le emozioni. Il Trestina ha dovuto giocare in dieci l'ultimo quarto d'ora del match a causa dell'espulsione di Baldinelli. Bravi i difensori del Bastia a contenere gli spunti del bomber Procelli.